

PASSATA LA FESTA

GABBATO LO SANTO ?

VENERDI' LO SCIOPERO NAZIONALE CONTRO IL GOVERNO E I PADRONI (anche se le confederazioni dicevano che era in parte contro i padroni e per niente contro il governo) E SABATO LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI 500.000 A ROMA PER LA PACE, CONTRO GLI EUROMISSILI, LA NATO, e IL PATTO DI VARSAVIA.

2 date diverse, ma altrettanto importanti :

===LA PRIMA ha segnato un momento importante di ripresa dell'iniziativa operaia in modo antagonista rispetto ai suoi naturali nemici ma anche un segnale alle confederazioni perchè cambino strada.

===LA SECONDA è stata il segnale di quanto sia profondamente sentito il problema della pace e di come stia emergendo una coscienza chiara del collegamento fra la volontà di pace e gli obiettivi politici per raggiungerla.

In particolare era diffuso largamente nel corteo il collegamento fra la pace e l'uscita dalla NATO così come l'opposizione a tutti i blocchi militari (NATO e Patto di Varsavia). Questo sentimento scavalcava la stessa piattaforma su cui era stata convocata la manifestazione e tutti devono d'ora in poi tenerne conto.

Sono due giornate che segnano l'esistenza di una volontà di lottare quando questa è sostenuta da obiettivi chiari e quando non si fa confusione fra amici e nemici!!!

C'è da essere molto pessimisti sul fatto che le confederazioni si facciano carico della spinta di base. Già Lama Carniti Benvenuto parlano di patti segreti, di modifiche della scala mobile e accordi sul costo del lavoro cui subordinare i contratti facendoli al ribasso.

SE QUESTI SIGNORI NON VOGLIONO NEMMENO DISCUTERE CON I LAVORATORI LA LINEA DEL SINDACATO E PREFERISCONO PARLARE CON SPADOLINI DEVONO ESSERE I LAVORATORI I DELEGATI A RIDISCUETERLA PER IMPORLA.

L'obiettivo deve essere quello di una lotta vera contro il governo e i padroni (anche lo sciopero generale) e quello di fare sul serio i contratti rifiutando tetti comunque mascherati.

Anche sulla pace già si sentono quelli che santificano la manifestazione oppure dicono che si trattava di masse incontrollabili e un po' sciocche. A QUESTO MOVIMENTO VA DATA CONTINUITA' ORGANIZZANDOLO DAPERTUTTO CON GLI OBIETTIVI CHE SONO NELLA COSCIENZA DEI PIU' :NO AGLI EUROMISSILI, USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO, NO ALLA NATO E AL PATTO DI VARSAVIA, SI AL DISARMO UNILATERALE.

Anche in questo caso vanno rifiutate le mediazioni di chi non vuole far fare un salto di qualità al movimento, ma vuole subordinarlo comunque a scelte politiche di rapporto fra forze politiche e con il governo. A questo proposito la scelta delle confederazioni di indire una manifestazione per la fine del mese a Roma dopo non aver aderito a quella del 24/10 può risultare negativa se non risulta chiara nei contenuti e se non è preparata con iniziative capillari di dibattito e di mobilitazione fra i lavoratori.

UN PRIMA SCADENZA DEVE ESSERE QUELLA DEL 4 NOVEMBRE (giornata delle FFAA) PER TRASFORMARLA IN UN GIORNO DI MOBILITAZIONE E DIBATTITO SULLA QUESTIONE DELLA PACE E DEL DISARMO.

IN ENTRAMBI I CASI IL NEMICO E' IL GOVERNO SPADOLINI: è questo governo infatti che trasferisce i soldi dalla sanità e dalla previdenza alle spese militari del ministro socialista Lagorio ; solo nell'ultimo anno le spese per il ministero delle guerra sono passate da 7.000 a 10.000 miliardi.

E' ORA DI RIFIUTARE I PATTEGGIAMENTI E LE CONFUSIONI , SOLO DALL'ANTAGONISMO CHE NASCE DAL RIFIUTO DEGLI INTERESSI DEL CAPITALE E DELL'IMPERIALISMO AMERICANO DI CUI QUESTO GOVERNO E' SERVO PUO' NASCERE UN MOVIMENTO CHE PARTA DALLE ESIGENZE DEI LAVORATORI E DEI GIOVANI IMPONENDOLE COME VERE BASI SU CUI COSTRUIRE UNA SOCIETA' DIVERSA.

BOLOGNA 28/10/1981  
VIA S. CARLO 42  
TEL. 266888



DEMOCRAZIA PROLETARIA  
FEDERAZIONE DI BOLOGNA